



Il caso Englaro

rassegna stampa

gennaio 2009




SETINO.IT	DATA	12 gennaio2009
	TIPOLOGIA	Sito web

A Sezze una riflessione sul Caso Englaro e sulla bioetica

Nuovo appuntamento con le attività organizzate dall'associazione culturale Araba Fenice.

Sabato 17 gennaio alle ore 17 presso l'Auditorium San Michele Arcangelo di Sezze si terrà la conferenza dal titolo "Il caso Englaro". Parteciperanno Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Raffaella De Franco Docente di Bioetica presso l'Università di Bari; Emilio Baccarini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di "Tor Vergata" di Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). Un argomento sicuramente interessante e spigoloso allo stesso tempo. Eluana Englaro è la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente. Il suo è uno stato che mette in luce la necessità di un intervento legislativo indispensabile e non più procrastinabile in materia di fine della vita. Si discuterà, dunque, di bioetica e delle relative questioni morali. L'appuntamento del 17 gennaio è il secondo di una serie che l'associazione ha predisposto. Conferenze che hanno tutte lo stesso scopo: informare e fare beneficenza attraverso la cultura. L'associazione, infatti, si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Ma il fine principale dell'associazione è quello di devolvere il ricavato di tutte le attività all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, applicando nella cura i principi delle cure palliative. La conferenza vedrà, inoltre, l'esibizione del chitarrista Roberto Caetani che eseguirà alcuni brani tratti dal suo cd "Ad occhi chiusi" e l'attrice Julia Borretti che leggerà "La ballata dell'angelo ferito" di Guido Ceronetti.



	DATA	12 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	Sito web

Lunedì 12 gennaio 2009

A Sezze una riflessione sul Caso Englaro e sulla bioetica.



Sezze: Nuovo appuntamento con le attività organizzate dall'associazione culturale Araba Fenice. Sabato 17 gennaio alle ore 17 presso l'Auditorium San Michele Arcangelo di Sezze si terrà la conferenza dal titolo "Il caso Englaro". Parteciperanno Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Raffaella De Franco Docente di Bioetica presso l'Università di Bari; Emilio Baccharini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di "Tor Vergata" di Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). Un argomento sicuramente interessante e spigoloso allo stesso tempo. Eluana Englaro è la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente. Il suo è uno stato che mette in luce la necessità di un intervento legislativo indispensabile e non più procrastinabile in materia di fine della vita. Si discuterà, dunque, di bioetica e delle relative questioni morali. L'appuntamento del 17 gennaio è il secondo di una serie che l'associazione ha predisposto. Conferenze che hanno tutte lo stesso scopo: informare e fare beneficenza attraverso la cultura. L'associazione, infatti, si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Ma il fine principale dell'associazione è quello di devolvere il ricavato di tutte le attività all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, applicando nella cura i principi delle cure palliative. La conferenza vedrà, inoltre, l'esibizione del chitarrista Roberto Caetani che eseguirà alcuni brani tratti dal suo cd "Ad occhi chiusi" e l'attrice Julia Borretti che leggerà "La ballata dell'angelo ferito" di Guido Ceronetti.

ARABA FENICE

Associazione no-profit

via Garibaldi, 9 - 04018 Sezze (Lt), tel. 0773.888814

<http://arabafenicesezze.altervista.org/>

Latina <small>EDITORIALE</small> OGGI <small>Quotidiano di Latina, di Formia e della provincia</small>	DATA	14 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	42

Sabato a Sezze la conferenza sulla bioetica Informazione e beneficenza attraverso la cultura

UNA tavola rotonda sulle spigolose questioni della bioetica si terrà sabato 17 gennaio a **Sezze** presso l'auditorium San Michele Arcangelo. All'evento, organizzato dall'associazione culturale «Araba Fenice», parteciperanno Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e

Filosofia all'università di «Tor Vergata» di Roma; Raffaella De Franco docente di Bioetica presso l'Università di Bari; Emilio Baccharini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di «Tor Vergata» di

Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (Unità operativa di cure palliative). Tra le questioni affrontate anche il «caso Englaro» che, tra l'altro, ha dato il titolo alla conferenza. Eluana Englaro è la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente. Il suo è uno stato che mette in luce la necessità di un intervento legislativo indispensabile e non più procrastinabile in materia di

fine della vita. L'appuntamento di sabato è il secondo di una serie che l'associazione ha predisposto. Si tratta di conferenze che hanno tutte lo stesso scopo: informare e fare beneficenza attraverso la cultura. L'associazione, infatti, si propone di combattere

ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Ma il fine principale dell'associazione è quello di devolvere il ricavato di tutte le attività all'Antea,


l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, applicando nella cura i principi delle cure palliative. La conferenza vedrà, inoltre, l'esibizione del chitarrista **Roberto Caetani** che eseguirà alcuni brani tratti dal suo cd «Ad occhi chiusi» e l'attrice **Julia Borretti** che leggerà «La ballata dell'angelo ferito» di Guido Ceronetti.

Alessandro Di Norma



Il chitarrista Roberto Caetani



	DATA	15 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	Sito web

Sabato prossimo, 17 gennaio, alle 17.00, presso l'Auditorium San Michele Arcangelo di Sezze si terrà una conferenza di bioetica dal titolo "Il caso Englaro".

Nuovo appuntamento con le attività organizzate dall'associazione culturale "Araba Fenice". Sabato prossimo, 17 gennaio, alle 17.00, presso l'Auditorium San Michele Arcangelo di Sezze si terrà una conferenza di bioetica dal titolo "Il caso Englaro". Parteciperanno Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Raffaella De Franco, Docente di Bioetica presso l'Università di Bari; Emilio Baccharini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di "Tor Vergata" di Roma; ed ancora, Giuseppe Casale coordinatore sanitario dell'unità operativa di cure palliative.

Un argomento sicuramente interessante e spigoloso allo stesso tempo. Eluana Englaro è la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente. Il suo è uno stato che mette in luce la necessità di un intervento legislativo indispensabile e non più procrastinabile in materia di fine della vita. Si discuterà, dunque, di bioetica e delle relative questioni morali. L'appuntamento del 17 gennaio è il secondo di una serie che l'associazione ha predisposto. Conferenze che hanno tutte lo stesso scopo: informare e fare beneficenza attraverso la cultura.

L'associazione, infatti, si propone di combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza. Ma il fine principale dell'associazione è quello di devolvere il ricavato di tutte le attività all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, applicando nella cura i principi delle cure palliative. La conferenza vedrà, inoltre, l'esibizione del chitarrista Roberto Caetani che eseguirà alcuni brani tratti dal suo cd "Ad occhi chiusi" e l'attrice Julia Borretti che leggerà "La ballata dell'angelo ferito" di Guido Ceronetti.



Q U I N D I C I N A L E INCONTRO <small>*Libera informazione dal 1992* Quindicinale di Attualità - Cultura - Politica - Spettacolo - Sport di Calcio, Ciclismo e Tennis - Diete da Giancarlo Casagrandi</small>	DATA	15 – 31 gennaio 2009 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	Quindicinale
	PAGINA	6

Conferenza dell'Araba Fenice

A Sezze discussione sulla bioetica e sul “caso Englaro”

Si discuterà di bioetica e del “caso Englaro” alla conferenza organizzata dall'Araba Fenice, l'associazione culturale che si è da poco costituita a Sezze.

Sabato 17 gennaio, all'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze, interverranno Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di “Tor Vergata” di Roma; Raffaella De Franco Docente di Bioetica presso l'Università di Bari; Emilio Maccarini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di “Tor Vergata” di

Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). Il “caso Englaro” è forse, oggi, il più emblematico esempio della mancanza di una legislazione concreta in fatto di eutanasia.

Eluana Englaro è la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente.

Un caso che puntualmente mette in evidenza la falla in materia di “fine della vita” nell'ordinamento giuridico italiano non più procrastinabile. L'incontro, il secondo della lunga serie,

si inserisce in quelle che sono le attività peculiari dell'associazione, vale a dire combattere ogni forma di razzismo e di oppressione per lo sviluppo del lavoro, della solidarietà, della pace, della conoscenza.

Ma il fine principale dell'associazione è quello di devolvere il ricavato di tutte le attività all'Antea, l'associazione nazionale che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale, applicando nella cura i principi delle cure palliative.

La conferenza sarà vedrà, inoltre, l'esibizione del chitarrista Roberto Caetani che eseguirà alcuni brani tratti dal suo cd “Ad occhi chiusi” e l'attrice Julia Borretti che leggerà “La ballata dell'angelo ferito” di Guido Ceronetti.

A. Di Norma

	DATA	16 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	18

Sezze

Il 26 gennaio si parlerà delle legge razziali del 1938, mentre per il 16 febbraio è prevista una giornata dedicata a Galilei

‘Il caso Englaro’: convegno a tema

Sabato 17, alle 17, l'incontro si terrà nell'auditorium di S.M. Arcangelo, all'interno del ciclo di appuntamenti programmati da 'Araba Fenice'

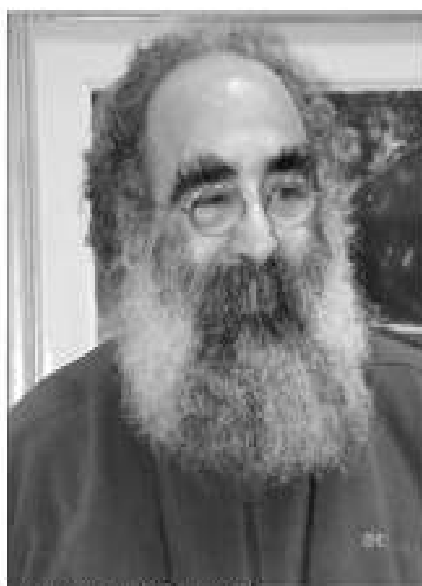
Silvia Petrucci

Il caso Englaro sarà l'argomento trattato nel prossimo appuntamento con il ciclo di conferenze organizzate dall'associazione no-profit senza 'Araba Fenice' e patrocinata dal comune di Sezze. L'Araba Fenice è un'associazione che si occupa della diffusione della cultura, sempre legata però all'azione di beneficenza. Il convegno si terrà questo sabato alle 17 all'auditorium S.M. Arcangelo di Sezze. «Questo convegno è stato programmato - afferma Gian Carlo Mancini, presidente dell'associazione - per creare un momento di discussione, invece dei soliti discorsi fatti dal fatto di una cattedra senza un contraddittorio». Ad affrontare e confrontarsi su un tema tanto controverso quanto quello relativo all'audienza saranno il professor De Franco, lo stesso presidente dell'Araba Fenice, Gian Carlo Mancini, Geraci, la dottoressa Abbada e Giuseppe Casale.

«Ufficialmente con salonne presenti esponenti della chiesa cattolica - ha sottolineato Mancini - perché non hanno scartato l'invito ma - prosegue - l'accento è sparso a tutti coloro che nelle rispetto delle idee altrui vogliono esprimere la propria». Quello che si suppone Mancini è un momento di riflessione costruttiva. Altri appuntamenti in questo ciclo di


Un momento per unirsi differenti su un tema controverso

incontri sono previsti per il 26 gennaio con 'Le Leggi Razziali Settantaanni dopo', in cui interverranno il professor Rino Caputo, Gian Carlo Mancini, la professoressa Simona Foli e la dottoressa Lorenza Accolì. Il 16 febbraio è, invece, previsto il concerto con il 'Nicola Costa group', alle 21, sempre all'auditorium. Ma, dato che quest'anno ricorre l'anniversario delle restaurazioni al telescopio di Galileo Galilei, la giornata di giovedì 16 febbraio sarà dedicata proprio a lui, attraverso l'intervento di professor Franco Pacini. Laureatosi in fisica nel 1964 all'università di Roma, Pacini, dopo un soggiorno di studio in Francia, svolge attività di ricerca e insegnamento alla Cornell University. Dal 1975 al 1978 ricopre le funzioni di responsabile della divisione scientifica, osservatorio europeo astrale - il professore ordinario all'università di Firenze. Ha una ricca carriera che



GIAN CARLO MANCINI, PRESIDENTE ARABA FENICE

spalle. Uno dei momenti più importanti è stata l'elezione, nel 1997, come presidente dell'International Astronomical Union; nello stesso anno riceve il premio per la scienza della Presidenza del Consiglio. È autore di centinaia di pubblicazioni scientifiche e appassionato di divulgazione scientifica. Parla avanti questa attività attraverso le televisioni e pubblicazioni dedicate ai giovani. Ciò però una sera rischia in tutto questo e cioè l'ignota non troppo remota che a questa giornata dedicata a Galilei partecipi anche uno degli scienziati che rappresenta l'orgoglio dell'Italia nel mondo: la fiorentina Margherita Hack. Appuntamento all'auditorium S.M. Arcangelo il 17 e il 26 gennaio e il 16 febbraio. Del ciclo di incontri verrà prodotto un Dvd, il cui ricavato andrà in beneficenza ad 'Araba' per la creazione di centri volti alla cura di malati terminali.

	DATA	17 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	19

SEZZE

**Bioetica,
convegno
al «Costa»**

Oggi alle 17, presso l'Auditorium San Michele Arcangelo di Sezze, si terrà una conferenza di bioetica dal titolo «Il caso Englaro». Parteciperanno Rino Caputo, presidente della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di «Tor Vergata» di Roma; Raffaella De Franco, Docente di Bioetica presso l'Università di Bari; Emilio Baccharini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di «Tor Vergata» di Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario dell'unità operativa di cure palliative.

IL TEMPO	DATA	17 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	8

Bioetica, a Sezze si parla del «caso Englaro»

■ **SEZZE** Un evento targato Araba Fenice si terrà oggi pomeriggio alle ore 17 presso l'auditorium «San Michele Arcangelo» di Sezze. Una conferenza, organizzata dall'associazione culturale setina, dal titolo «Il caso Englaro», in cui verrà trattato il delicato tema della bioetica. Parteciperanno Rino Caputo, preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di Tor Vergata di Roma, Raffaella De Franco, docente di Bioetica presso l'Università di Bari, Emilio Baccarini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di Tor Vergata di Roma, Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). Si discuterà di bioetica e delle relative questioni morali, con lo scopo di informare attraverso la cultura. Il ricavato ad Antea, associazione che garantisce assistenza gratuita ai malati in fase terminale.



S.D.G.

LA PIAZZA

di Latina

Il settimanale di Latina e provincia

DATA

Gennaio 2009

TIPOLOGIA

Settimanale

“ETICA SENZA CONFINI” di MAURIZIO VACCARO


“I 17 anni di non vita di Eluana”

Il 18 gennaio sono 17 anni che Eluana Englaro vive non vive in una camera d'ospedale, essendosi infranta quel giorno l'unità indispensabile tra il coordinamento degli stimoli nervosi posto nella corteccia cerebrale e gli altri organi ancora funzionanti. Sono oltre 10 che la famiglia combatte una battaglia giuridica per adempiere al desiderio della figlia di non essere costretta a conservarsi come una pianta. La giustizia, in nome di tutto il popolo italiano e al di là di ogni ragionevole dubbio ha infine dato ragione ad Eluana e al padre che con amore ha continuato a insistere affinché venisse rispettata la sua volontà. Dopo l'ultima sentenza però, malgrado sia definitiva, ci sono stati gravi atti tesi a vanificare una decisione che, in mancanza di una legge, recepisce in pieno un caposaldo della Costituzione: la libertà di cura, di cui all'art. 32. Come sa chi ha avuto familiari ricoverati in ospedale, ogni paziente o chi agisce in sua vece per qualsiasi intervento o cura deve esprimere il proprio consenso informato. Dopo essere stato ragguagliato perciò sulle conseguenze dell'azione medica, il paziente può intraprendere o meno la terapia. Qualche volta può ritenere preferibile persino la morte ad una vita monca o costretta all'immobilità. E' stato il caso prima di Natale di una "ragazza" sarda di 41 anni (solo 3-4 in più di Eluana), che ha rifiutato di vivere con un piede amputato, vista anche la sua parziale disabilità mentale. I genitori, suoi tutori come il padre di Eluana, di fronte alle implorazioni della figlia, pur con la morte

nel cuore, non se la sono sentita di firmare il consenso in sua vece. Te-mevano di non riuscire più a guardarla negli occhi, dubitavano che fosse giusto non rispettare la sua volontà e la sua supplica. Un grande gesto d'amore, perché sarebbe stato più egoistico e confortante per loro continuare a coccolarla e mantenerla ancor più dipendente di quando era bambina, ma hanno senz'altro pensato a come al contrario lei si sarebbe sentita. Invece, come altri per Eluana, anche di fronte a tale scelta accertata, un arcivescovo sardo ha gridato allo scandalo, all'omicidio. Così per la prima di "esecuzione" ha parlato Famiglia Cristiana, in genere più attenta alla chiesa vissuta e pluralista che alla Chiesa dogmatica e totalizzante. In più, c'è da registrare l'iniziativa di un prete pugliese organizzatosi per rapire e "salvare" il corpo di Eluana, le associazioni cattoliche che hanno visti respinti i loro ricorsi alla Corte europea per manifesto disinteresse giuridico e il neurologo che ha individuato non si sa come capacità di deglutizione da parte della povera ragazza, senza minimamente pensare che tale funzionalità non diretta dal cervello porterebbe alla sicura morte per soffocamento. Per non dire del ministro Sacconi, ex socialista alla corte di Berlusconi che rinnega fino in fondo la sua formazione libertaria per imporre la volontà del governo e del Vaticano alla libera autodeterminazione di Eluana. C'è una specie di combutta pare per imporre a chi non vuole, come fu a suo tempo per il cosciente Welby, l'obbligo di vegetare o di soffrire, ma soprattutto di obbligarlo alla decisione di terzi, che nella vita e le scelte dei singoli individui non dovrebbero minimamente entrare. E' l'occasione

E' l'occasione per segnalare, per una migliore comprensione, il dibattito del 17 a Sezze su "Il caso Englaro", all'auditorium S. M. Arcangelo alle 17, a cura dell'Associazione Araba fenice.



	DATA	19 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	Sito web

Sezze: Il Casao Englaro: una discussione a Sezze



Sezze: Si è svolto sabato 17 gennaio il secondo incontro promosso dall'associazione culturale Araba fenice. Nell'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze a tenere banco è stato "Il caso Englaro", vale a dire la situazione la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente. Al tavolo dei relatori erano seduti, oltre al moderatore Gian Carlo Mancini, anche Rino Caputo preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Emilio Baccarini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di "Tor Vergata" di Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). A conclusione delle relazioni Julia Borretti ha letto "La ballata dell'angelo ferito" di Guido Ceronetti, inoltre, gli interventi dei relatori sono state inframmezzate dalla musica di Robeto Caetani che ha cantato tre brani tratti dal suo cd "Ad occhi chiusi". L'argomento non poteva che creare discussione. Tanti gli interventi da parte del pubblico che hanno animato la conferenza. L'ovvia conclusione è stata l'ulteriore conferma che lo stato della ragazza mette in luce la necessità di un intervento legislativo non più procrastinabile in materia di fine della vita.

L'attività dell'associazione proseguono con un incontro dal titolo "Le leggi razziali settant'anni dopo", previsto a Sezze per lunedì 26 gennaio.

ARABA FENICE

Associazione no-profit

via Garibaldi, 9 - 04018 Sezze (Lt), tel. 0773.888814

<http://arabafenicesezze.altervista.org/>

	DATA	19 gennaio 2009
	TIPOLOGIA	quotidiano
	PAGINA	18

Cura o prendersi cura?

Sabato scorso, all'auditorium di San Michele Arcangelo, si è tenuta la conferenza dedicata al caso Englaro, organizzata da 'Araba Fenice'

S.P.

Sabato scorso si è svolto il secondo appuntamento del ciclo di conferenze a tema organizzate dall'associazione setina 'Araba Fenice'. L'evento si è svolto all'auditorium di San Michele Arcangelo di Sezze. L'argomento della giornata è stato il caso Englaro e, relativamente al caso Englaro, l'eutanasia. Hanno partecipato all'incontro Rino Caputo, preside della facoltà di lettere e filosofia all'università di Tor Vergata, Emilio Baccharini, docente di antropologia filosofica all'università di Torvergata e Giuseppe Casale, coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative).

Gli interventi sono stati abbastanza omogenei nell'affermare che, su un tema tanto delicato come quello della vita umana, su quella che può essere ritenuta una definizione valida di vita, non possono che esserci opinioni personali, tutte ugualmente valide. In questo calderone di opinioni quello che conta e che, invece, spesso sfugge, è la storia personale di un uomo o di una donna, la storia di una famiglia.

Elemento preoccupante, secondo i tre relatori, l'interferenza della politica e della legge in una sfera tanto delicata, personale e privata qual è quella della vita umana. «La motivazione - interviene Emilio Baccharini - deriva da una questione semplice, e cioè che l'uomo è antiquato rispetto alla tecnologia. Ed è proprio lo sviluppo ininterrotto della tecnologia nell'ultimo secolo che ha posto delle questioni tanto difficili alla nostra civiltà».

Non resta che riflettere, allora, sulla differenza, sottolineata nell'incontro, tra cura e prendersi cura. Sulla possibilità di intervenire sul corso vitale di un essere umano o invece lasciare che la natura, di fronte alla sofferenza dei soggetti direttamente coinvolti o dei familiari, di fronte a delle scelte individuali, porti a termine, in condizioni di serenità, un evento naturale.



Roberto Gaetani, musicoterapeuta, ha intervallato, con i brani tratti dal suo ultimo album, gli interventi dei relatori



SETINO.IT	DATA	19 gennaio2009
	TIPOLOGIA	Sito web

Caso Englaro, urge intervento legislativo

Si è svolto sabato 17 gennaio il secondo incontro promosso dall'associazione culturale Araba fenice. Nell'auditorium San Michele Arcangelo di Sezze a tenere banco è stato "**Il caso Englaro**", vale a dire la situazione la donna lecchese di 38 anni che da quasi 17 è in coma vegetativo permanente. Al tavolo dei relatori erano seduti, oltre al moderatore Gian Carlo Mancini, anche Rino Caputo preside della facoltà di Lettere e Filosofia all'università di "Tor Vergata" di Roma; Emilio Baccarini docente di Antropologia Filosofica presso l'università di "Tor Vergata" di Roma; Giuseppe Casale coordinatore sanitario Uocp (unità operativa di cure palliative). A conclusione delle relazioni Julia Borretti ha letto "La ballata dell'angelo ferito" di Guido Ceronetti, inoltre, gli interventi dei relatori sono state inframmezzate dalla musica di Roberto Caetani che ha cantato tre brani tratti dal suo cd "Ad occhi chiusi". L'argomento non poteva che creare discussione. Tanti gli interventi da parte del pubblico che hanno animato la conferenza. L'ovvia conclusione è stata l'ulteriore conferma che lo stato della ragazza mette in luce la necessità di un intervento legislativo non più procrastinabile in materia di fine della vita.

L'attività dell'associazione proseguono con un incontro dal titolo "**Le leggi razziali settant'anni dopo**", previsto a Sezze per lunedì 26 gennaio.



PASSAGGI TELEVISIVI

Tele Etere	16 gennaio 2009	ore 14.00
-------------------	------------------------	------------------